

Progetto Sportello Accoglienza e Ascolto "Campo del Moricino"

1) Analisi del contesto

La scuola è il luogo dell'apprendimento e della socializzazione, un contesto in cui vengono sperimentate svariate emozioni: l'entusiasmo per la novità, la paura del fallimento, la demotivazione e la delusione per gli insuccessi, la difficoltà a gestire le relazioni con i pari e con i docenti, il disorientamento per il futuro, luogo di messa in azione di conflitti irrisolti.

Lo sportello di ascolto è uno spazio deputato al benessere degli studenti, dei genitori, dei docenti, dove essi possono esprimere le proprie difficoltà e vissuti in assoluta privacy.

2) Finalità

Attivazione di uno sportello di accoglienza e ascolto. La funzione è finalizzata all'ascolto di persone in difficoltà che richiedono l'elaborazione di situazione conflittuali quotidiane.

3) Obiettivi

- Favorire l'elaborazione di situazioni conflittuali
- Agevolare la comunicazione tra alunni ed adulti
- Favorire la relazione insegnanti- genitori
- Diagnosticare precocemente disturbi psicologici
- Potenziare le capacità relazionali
- Potenziare le capacità di lettura del contesto dei destinatari

4) Target

Studenti: si offre loro la possibilità di percepirsi come soggetti attivi nella costruzione dei significati, per progredire nella propria crescita. Può integrare, grazie all'ascolto mirato e all'attenzione al qui ed ora, la propria esperienza emotiva ed entrare in contatto con i propri conflitti, prima evitati.

Genitori: affrontare ed elaborare le difficoltà nel rapporto con i figli, elaborare i propri vissuti legati soprattutto all'esperienza scolastica dei figli.

Docenti: Offrire loro un supporto nel rapporto quotidiano con gli alunni, la classe, i colleghi e le famiglie degli studenti.

5) Metodologia e attività

Il servizio rivolto agli studenti va dunque inteso come funzione di promozione della competenza a partecipare al contesto formativo: offrire allo studente la capacità di dare un senso e sostanza progettuale al suo percorso; lo studente è chiamato continuamente ad elaborare il significato delle attività in cui è impegnato a scuola, gli si vuole offrire la possibilità di riflettere e approfondire il senso della propria esperienza formativa.

Le attività possono connettersi al contesto, e non configurarsi come intervento diretto al singolo, ad esempio implicando genitori e docenti: ad esempio può essere utile predisporre rilasci sistematici di report ad uso dei docenti, con occasione e spazi di

discussione relativamente al tipo di problematiche intercettate dal servizio, al modo con cui sono state elaborate, il che darà informazione sui punti di vulnerabilità del contesto scolastico e la possibilità di progettare delle modalità operative di fronteggiamento.

L'intervento prevede le seguenti attività:

1. Colloqui individuali o di gruppo

Colloqui per i ragazzi: a ciascun ragazzo è offerta la possibilità di recarsi al colloquio. Le aree indagate nel colloquio saranno:

- Orientamento: interessi, inserimento scolastico, motivazione allo studio,
- Ambientamento: difficoltà relazionali, con compagni e/o docenti
- Dispersione scolastica e ansia da prestazione scolastica
- Dinamiche affettive: sviluppo fisico e psicologico, educazione affettiva/sessuale, formazione identità, dinamiche familiari e relazionali. I colloqui seguono lo schema di accoglienza ed ascolto, consulenza nei vari ambiti e restituzione.

2. Colloquio per genitori e docenti: competenze comunicative, relazionali ed educative, soprattutto in relazione allo studente/figlio

3. Focus group

4. Role playing

Gli sportelli saranno attivi una volta a settimana, come da Comunicazione 54/15, a partire dal 02/12/2014.

6) **Tempi di realizzazione**

Durata annuale

7) **Budget**

Risorse umane: psicologi volontari dell'Associazione il LABORATORIO SOCIALE con sede al Corso LUCCI 109 - Napoli

8) **Vincoli e potenzialità**

Scarsa affluenza/mancata comprensione del servizio, sottovalutazione delle problematiche/rappresentazione negative del servizio=lavorare sulle rappresentazioni.

9) **Monitoraggio e valutazione**

In itinere: riunioni d'equipe

Ex post: attraverso il diario di bordo, stima delle presenze degli utenti, dell'efficacia degli interventi, gli invii ad altri servizi

Questionari pre/post ai docenti che hanno fatto ricorso allo sportello: possibili modifiche nella rappresentazione del rapporto docente-discente, delle competenze acquisite, attraverso autovalutazione delle prassi formative/educative. Scala di autovalutazione dell'ansia di Zung.